



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE  
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

# **Rapporto sui risultati della procedura di consul- tazione concernente la costituzione di una riserva di bilancio per il finanzia- mento di misure collaterali a favore dell'agricoltura**

Febbraio 2009

## **Indice**

<b>1 Osservazioni preliminari</b>	<b>3</b>
<b>2 Risultati</b>	<b>3</b>
2.1 Posizione di principio sul progetto	3
2.2 Fondo speciale conformemente all'articolo 52 LFC	4
2.3 Limitazione all'agricoltura	4
2.4 Inclusione di fonti di finanziamento alternative	5
2.5 Limitazione del provvedimento	6
2.6 Proposte di modifiche redazionali	6

## **1 Osservazioni preliminari**

Con decisione del 10 settembre 2008, il Consiglio federale ha autorizzato il Dipartimento federale dell'economia (DFE) a svolgere una procedura di consultazione concernente la costituzione di una riserva di bilancio per il finanziamento di misure collaterali a favore dell'agricoltura. Dal 2009, il DFE ha proposto di riservare, nel bilancio del Conto dello Stato, i proventi dei dazi sui prodotti agricoli e, a tale scopo, di introdurre un nuovo articolo nella legge sull'agricoltura. Questo progetto, tuttavia, non disciplina ancora né il finanziamento conforme al freno all'indebitamento, né la forma concreta che assumeranno le misure collaterali.

La procedura di consultazione si è conclusa il 21 novembre 2008. Nel presente rapporto sull'esito della consultazione si è tenuto conto dei pareri dei 77 partecipanti, inoltrate fino al 3 dicembre 2008. Le abbreviazioni citate sono annoverate nell'indice (allegato).

## **2 Risultati**

I risultati della consultazione vengono presentati nel seguente ordine: Cantoni, partiti politici e organizzazioni.

La posizione di principio in merito a un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o alla conclusione del ciclo di negoziati dell'OMC è stata evidenziata nella maggior parte dei pareri. Tuttavia, dato che tale posizione non è rilevante ai fini del progetto posto in consultazione, queste osservazioni non sono state prese in considerazione.

### **2.1 Posizione di principio sul progetto**

La grande maggioranza dei Cantoni ha accolto favorevolmente il progetto. Per i Cantoni VD e JU la soluzione proposta non è abbastanza vincolante. Essi chiedono garanzie più concrete e attendibili per il finanziamento di misure collaterali.

Per quanto riguarda i partiti politici, PS, PPD, PLR e PCS si sono espressi in modo positivo sulla proposta di un finanziamento speciale secondo l'articolo 53 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC). Il PCS chiede che l'agricoltura assuma seriamente le proprie responsabilità ecologiche e che si indichi, quale prerogativa vincolante, il raggiungimento degli obiettivi ambientali prescritti nel rapporto dell'UFAM e dell'UFAG.

L'UDC ha definito il progetto uno specchietto per allodole, sostenendo che si tratta soltanto di un contributo volto a sopprimere una grossa fetta dell'agricoltura. I Verdi non lo sostengono per i seguenti motivi: manca una strategia per il mantenimento di valore aggiunto nell'agricoltura senza perdita di reddito e non vi è alcuna valutazione circa la sostenibilità. Occorre rendere conto in che modo in futuro potranno essere fornite le prestazioni multifunzionali dell'agricoltura attese dalla popolazione. Dal Parlamento ci si attende l'avallo di un contributo finanziario senza che sappia come saranno impostate le misure collaterali da finanziare e da dove proverranno effettivamente i fondi. Queste lacune vengono evidenziate anche dal PS.

L'USC, IP-Suisse e Bio-Suisse, come pure le organizzazioni contadine orientate sui prodotti accolgono favorevolmente gli sforzi in vista del finanziamento di misure collaterali, ma la maggioranza è dell'opinione che la proposta sia troppo poco vinco-

lante. L'Associazione svizzera per la difesa dei piccoli e medi contadini (VKMB), l'Unione svizzera delle contadine e delle donne rurali (SBLV), come pure l'Associazione dei gruppi e delle organizzazioni romande di agricoltura (AGORA, Uniterre, Prométerre) respingono il progetto, dato che non si spinge abbastanza lontano e resta troppo poco vincolante. Le associazioni dei consumatori consultate hanno posizioni divergenti. Mentre il kf accetta la proposta, la Fondazione per i consumatori la respinge, dato che le misure collaterali non contengono finora alcuna strategia per far fronte efficacemente a un eventuale ALSA.

Economiesuisse e i datori di lavoro si oppongono al progetto per i seguenti motivi: la soluzione del problema verrebbe soltanto rinviata e si bloccherebbe un determinato importo minimo per le misure collaterali. Inoltre, sussiste una grande incertezza sulle future evoluzioni politiche ed economiche. Nel caso che, per motivi politici, si tenga fede all'introduzione di una riserva di bilancio, dovranno essere realizzate due modifiche di fondo: l'entità della riserva dovrà essere fortemente ridotta e i mezzi finanziari dovranno essere esplicitamente impiegati anche per misure collaterali a favore del primo livello di trasformazione dell'industria alimentare.

L'Unione svizzera delle arti e mestieri, l'Unione Sindacale Svizzera, l'IGAS e le organizzazioni a valle del settore alimentare (fial, SFF, Coop, Migros e Réservesuisse) si sono espresse a favore del progetto. Per contro, con le stesse argomentazioni del Partito dei Verdi, le organizzazioni ecologiste (Pro natura, ASPU) vi si oppongono.

## **2.2 Fondo speciale conformemente all'articolo 52 LFC**

Una minoranza di Cantoni (UR, OW, NW, FR, SH e GR) chiede un fondo speciale, conformemente all'art. 52 LFC, alimentato costantemente con le uscite effettive della Confederazione.

Tra i partiti, il PS sostiene questa posizione, mentre il PLR è chiaramente contro una soluzione del genere. Gli altri partiti non si sono espressi in modo esplicito su questo quesito.

Gli ambienti contadini (USC, AGORA, Prométerre, PSL), le organizzazioni dei livelli a valle e a monte della produzione agricola (swissem, Swiss granum, SGPS, SKGS e swisscofel), come pure l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) si pronunciano chiaramente per l'istituzione di un fondo speciale. La Migros indica questa proposta come una via percorribile. L'Unione Professionale Svizzera della carne, il Centre patronal, Coop e il Forum dei consumatori vi si oppongono.

## **2.3 Limitazione all'agricoltura**

Tre Cantoni, (NW, GR, AI) chiedono che il finanziamento speciale sia introdotto unicamente per misure collaterali a favore dell'agricoltura. Gli altri Cantoni non si sono espressi su questo tema.

Tra i partiti, ha preso posizione soltanto il PS. Anche i socialisti vogliono che i mezzi finanziari siano impiegati solo per l'agricoltura.

Su questo tema, gli ambienti agricoli hanno posizioni divergenti. L'Unione svizzera dei contadini (USC) e l'Unione svizzera delle contadine e delle donne rurali (SBLV) desiderano limitare il finanziamento speciale all'agricoltura. Swissem, Suisseporc,

Swiss granum, swisspatat, swisscofel, USPV, economiesuisse, l'Unione svizzera delle arti e mestieri desiderano un coinvolgimento del primo livello della commercializzazione e della trasformazione. IP-Suisse e rappresentanti dell'industria alimentare (VSF, BOB, BSM, Emmi, VKGS, FMS, Coop, fial, UPSC, Uniterre e IGAS) si pronunciano per un'estensione sull'intera catena di creazione di valore aggiunto. Essi fanno riferimento al sostegno nell'EU e rivendicano lo stesso trattamento nel caso di un'apertura del mercato. In alcuni pareri (Swiss granum, FMS, FIAL) si propone di istituire le basi legali attraverso disposizioni speciali, onde poter estendere il campo d'applicazione. Il problema del finanziamento dev'essere risolto in concordanza con il mandato dato dal DFE al Gruppo di lavoro misure collaterali, incaricato di elaborare proposte per l'intera economia alimentare.

Coop non vuole l'elaborazione di un progetto di finanziamento separato per l'industria di trasformazione.

## **2.4 Inclusionione di fonti di finanziamento alternative**

### *Aumento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto*

Quale fonte opzionale supplementare di finanziamento delle misure collaterali, nel progetto si è proposto un aumento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto.

I Cantoni FR e JU si oppongono a un aumento dell'imposta sul valore aggiunto, dato che in questo modo i costi per l'agricoltura, al posto di scendere, aumenteranno e la sua competitività peggiorerà. I Cantoni JU e VD si sono pronunciati contro una partecipazione cantonale al finanziamento delle misure collaterali.

Il PLR si oppone a un aumento delle imposte. Invece, il PS non è contrario in linea di principio a un aumento, eventualmente temporaneo, dell'imposta sul valore aggiunto. Tuttavia, procedere unicamente a un aumento dell'aliquota ridotta per il fabbisogno di base costituisce una scelta sbagliata.

Ambienti contadini (Uniterre, SBLV, Prométerre) ed Emmi vedono poche possibilità per un aumento dell'imposta sul valore aggiunto. Grandi distributori (Migros, Coop) e consumatori (kf) vi si oppongono. Coop vuole tutelare i consumatori, siccome dovrebbero già pagare gli introiti doganali agricoli. Nel caso in cui un aumento dell'imposta sul valore aggiunto dovesse ugualmente essere preso in considerazione, secondo Migros sarebbe in ogni caso un aumento moderato e temporaneo discutibile, che dovrebbe comunque essere elaborato in modo lineare come per la revisione dell'AI.

L'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) propone che il Consiglio federale ritiri la parte B del progetto di imposta sul valore aggiunto, onde mantenere un margine di manovra il più ampio possibile per un finanziamento delle misure collaterali conforme al freno all'indebitamento. Altrimenti un'aliquota IVA ridotta non sarebbe più possibile.

### *Posizioni su altre fonti di finanziamento*

Cinque Cantoni (OW, NW, ZG, TG, VD) sono contrari a una compensazione nell'ambito del preventivo agricolo ordinario della Confederazione, altrimenti l'agricoltura risulterebbe gravata doppiamente. Tre Cantoni (UR, ZG, NW) ritengono opportuno che la Confederazione prefinanzi i costi delle misure collaterali in

vista di un rifinanziamento con future eccedenze fiscali sulla base dell'aumento del prodotto interno lordo. Questa soluzione, conforme al freno all'indebitamento, dovrebbe continuare a essere presa in considerazione. Il Cantone AG si oppone a un finanziamento attraverso eccedenze strutturali e maggiori entrate provenienti da aumenti di tasse, dato che in questo modo verrebbero indeboliti importanti settori economici con un elevato valore aggiunto a favore dell'agricoltura che ha un valore aggiunto basso. Un aumento delle imposte ridurrebbe gli positivi effetti del libero mercato. Per questo fatto, il Cantone sostiene una compensazione a carico del settore di compiti "Agricoltura". Inoltre, fino al momento dell'entrata in vigore dell'ALSA occorre reimpostare il sostegno agricolo: i contributi di superficie, destinati a conservare le strutture, dovranno essere sostituiti con aiuti per l'abbandono dell'attività agricola e di qualificazione.

Quali fonti alternative di finanziamento, l'Unione svizzera delle contadine e delle donne rurali (SBLV) propone tasse sulla vendita di terreni edificabili e sulle esportazioni di prodotti industriali e di servizi. Emmi ritiene poco opportuno finanziare misure collaterali attraverso tagli nel preventivo agricolo. A un aumento dell'imposta sul valore aggiunto, il Centre patronal preferisce risparmi in altri settori. L'IGAS richiama l'attenzione sul fatto che le organizzazioni dei consumatori FRC, ACSI e SKS in essa rappresentate mettono in guardia dal pericolo di ricorrere a nuove fonti di sussidiamento.

## **2.5 Limitazione del provvedimento**

Con un'eccezione, i Cantoni non si pronunciano sulla limitazione a 8 anni. Solo il Cantone BE sottolinea l'importanza della limitazione.

PLR e PS ribadiscono che le misure collaterali possono essere introdotte solo se limitate nel tempo.

Ambienti contadini (USC, swisssem, SKMV, FSPC e VKGS), addetti alla trasformazione (FMS, VSF), organizzazioni di categoria (Swiss franum, swisscofel), l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) e la Federazione delle industrie alimentari svizzere (fial) chiedono misure collaterali permanenti. Economiesuisse postula che le misure permanenti in favore dell'agricoltura vengano iscritte nel preventivo agricolo ordinario.

## **2.6 Proposte di modifiche redazionali**

### *Spiegazioni*

Tre Cantoni (FR, JU, VD) criticano la presentazione troppo ottimistica delle conseguenze di un ALSA. Essi sono dell'opinione che i costi nell'agricoltura, a causa dell'aumento generale degli oneri e dell'inasprimento delle condizioni non possano essere ridotti nella misura necessaria. Il Cantone GR ritiene che un cambiamento strutturale annuo del 2,5 per cento nei prossimi 20 anni non sia ragionevole. Il Cantone VD auspica una precisazione dell'impiego dei fondi nel caso in cui nessuno dei due accordi dovesse essere concluso.

Secondo il Cantone TG, Prométerre, ASS e USPV le spese preventivate per le misure collaterali, sulla base delle provate lacune di reddito, sono troppo basse. Alla luce della crisi finanziaria, il Centre patronal descrive come eccessivamente

ottimistico un aumento dello 0,5 per cento della crescita sostenibile, dovuto a un ALSA. Economiesuisse chiede un riesame del previsto importo dei contributi. In particolare, si devono tenere in considerazione l'erosione dei redditi nel lontano futuro e la struttura d'età dei contadini, dato che le nuove leve, nel contesto di un ALSA, dovranno essere risarcite in misura meno elevata. Inoltre, sarebbe sopportabile anche una diminuzione di oltre il 2,5 per cento del reddito settoriale.

L'affermazione a pagina 25 (1.5.3) del progetto posto in consultazione, secondo cui i proventi dei dazi d'importazione sui prodotti agricoli potrebbero eventualmente bastare, è contestata dagli ambienti contadini (USC, Prométerre). Le spese necessarie per misure collaterali permanenti e limitate nel tempo sarebbero ben più elevate. Uniterre critica il fatto che è prevista soltanto una riduzione dei fondi a destinazione vincolata, ma nessun aumento.

### *Modifica della Legge sull'agricoltura (LAgr)*

AGORA è del parere che nel capoverso 2 dell'articolo 19a il finanziamento speciale non debba essere limitato soltanto a un accordo OMC e ALSA.

Il Cantone BL chiede lo stralcio della prima frase del capoverso 3, dal momento che la stessa è equivoca. Si potrebbe capire che, dopo 8 anni, i fondi debbano essere automaticamente impiegati per le misure collaterali. Al capoverso 4, il Cantone chiede che la durata delle misure collaterali, dopo la conclusione di un accordo, sia ridotta a 5 anni. Il Cantone FR e AGORA criticano il fatto che, in caso di una richiesta di fondi più contenuta, il Consiglio federale possa ridurre l'importo della destinazione vincolata, ma che non sia previsto nulla nel caso contrario.

**Autorità**

Governo del Cantone di Zurigo	ZH
Governo del Cantone di Berna	BE
Governo del Cantone di Lucerna	LU
Governo del Cantone di Uri	UR
Governo del Cantone di Svitto	SZ
Governo del Cantone di Untervaldo Sopraselva	OW
Governo del Cantone di Untervaldo Sottoselva	NW
Governo del Cantone di Glarona	GL
Governo del Cantone di Zugo	ZG
Governo del Cantone di Friburgo	FR
Governo del Cantone di Soletta	SO
Governo del Cantone di Basilea Città	BS
Governo del Cantone di Basilea Campagna	BL
Governo del Cantone di Sciaffusa	SH
Governo del Cantone di Appenzello Esterno	AR
Governo del Cantone di Appenzello Interno	AI
Governo del Cantone di San Gallo	SG
Governo del Cantone dei Grigioni	GR
Governo del Cantone di Argovia	AG
Governo del Cantone di Turgovia	TG
Governo del Cantone del Ticino	TI
Governo del Cantone di Vaud	VD
Governo del Cantone del Vallese	VS
Governo del Cantone di Neuchâtel	NE
Governo del Cantone di Ginevra	GE
Governo del Cantone del Giura	JU

**Partiti politici**

Partito liberale-radical svizzero	PLR
Partito socialista svizzero	PS
Unione democratica di centro	UDC
Partito popolare democratico svizzero	PPD
I Verdi Partito ecologista svizzero	PES
Partito cristiano sociale	PCS

**Organizzazioni contadine**

Unione svizzera dei contadini	USC
Associazione dei raggruppamenti e delle organizzazioni romandi dell'agricoltura	AGORA
Associazione svizzera per la difesa dei piccoli e medi contadini Uniterre	VKMB
Unione svizzera delle contadine e delle donne rurali	SBLV
Comunità di lavoro riformata svizzera Chiesa e Agricoltura	SRAKLA
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB
Associazione svizzera delle organizzazioni per l'agricoltura biologica	BIO-SUISSE



Associazione svizzera dei contadini e delle contadine che praticano la produzione integrata	IP-Suisse
Associazione vodese per il promovimento dei mestieri legati alla terra	Prométerre

### **Mezzi di produzione**

Fenaco	
Associazione svizzera dei produttori di sementi	swissem
Associazione svizzera dei selezionatori	ASS
Associazione svizzera dei costruttori e commercianti di macchine agricole	ASMA
Associazione svizzera dei fabbricanti di foraggi	VSF

### **Economia lattiera**

Produttori svizzeri di latte	PSL
Organizzazione Categoria Burro	BOB
Organizzazione di categoria latte in polvere svizzero	BSM
Emmi Svizzera SA	Emmi

### **Produzione animale**

Federazione svizzera degli ingrassatori di vitelli	SKMV
Suisseporcs	
Associazione dei produttori di uova svizzeri	GalloSuisse
Federazione svizzera dei produttori di pollame	SGP

### **Produzione vegetale**

Swiss granum	
Federazione svizzera dei produttori di cereali	FSPC
Associazione svizzera dei centri di raccolta di cereali	VKGS
Federazione dei mugnai svizzeri	FMS
Swisspatat	
Associazione svizzera del commercio di frutta, verdura e patate	swisscofel
Unione svizzera dei produttori di verdura	USPV

### **Commercio al dettaglio e consumo**

Federazione delle cooperative Migros	Migros
Coop Svizzera	Coop
Forum dei consumatori	Kf
Fondazione per la protezione dei consumatori	FPC

### **Associazioni economiche e industria alimentare**

economiesuisse – Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse
Unione svizzera degli imprenditori	USI
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM
Unione sindacale svizzera	USS
Centre Patronal	
Federazione delle industrie alimentari svizzere	Fial
Réservesuisse, previdenza alimentare svizzera	Réservesuisse
Unione professionale svizzera della carne	UPSC

**Protezione dell'ambiente, della natura e degli animali**

Associazione svizzera per la protezione degli uccelli - BirdLife Svizzera  
Pro Natura ASPU

**Altri raggruppamenti**

Gruppo di interesse agricolo con sede in Svizzera IGAS